



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/53 DEL 30.12.2010

Oggetto: Ordine del giorno sull'attuazione del nuovo articolo 8 dello Statuto speciale relativo alle entrate della Regione Sardegna, approvato dal Consiglio regionale il 22 dicembre 2010. Atto di indirizzo politico-amministrativo.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, riferisce che, preliminarmente all'esame della manovra finanziaria per gli anni 2011-2013 e a conclusione del dibattito sulle proprie dichiarazioni in relazione alla vertenza entrate, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sottoscritto da rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

Con tale documento, il Consiglio, nel prendere atto delle richieste di rappresentanze istituzionali, forze economiche e sociali ed operatori del terzo settore, tese a far sì che la sessione finanziaria dia risposte concrete ai bisogni dell'isola colpita da una gravissima crisi economica, ha riaffermato la necessità di un'attuazione immediata dell'articolo 8 dello Statuto - così come novellato dall'articolo 1 comma 834 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - legge finanziaria 2007) - ed ha esternato tutta la sua preoccupazione per quanto rappresentato in aula sullo stato della trattativa in corso con il Governo, volta alla definizione della relativa norma di attuazione.

In sede di Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto, permangono, infatti, divergenze in merito alla completa applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 riformato, sul riconoscimento delle quote dei tributi sul Lotto, sul reddito delle seconde case dei non residenti, sulla completa compartecipazione regionale al gettito IVA (con particolare riferimento al computo delle quote da devolvere all'Unione Europea) e su altre imposte minori derivanti dalla completa applicazione dell'articolo 8 dello Statuto. Tutti argomenti che hanno già formato oggetto di comunicazioni formali del Presidente ai Ministri competenti.

Con tali note è stata, in particolare, riaffermata la posizione della Giunta regionale, che ha motivatamente deliberato una proposta di norme di attuazione del Titolo III dello Statuto perfettamente aderente a quanto negoziato nel 2006 e capace di dare completa soddisfazione alle aspettative della Sardegna. Se, infatti, così non fosse e si determinasse anche una minima messa



in discussione di quegli accordi, si produrrebbe, come sottolineato con chiarezza in ogni sede istituzionale dagli attuali organi regionali, un inaccettabile vulnus di prerogative costituzionalmente protette, che ne impone la difesa in sede giurisdizionale.

In tale ottica, il Presidente prosegue ricordando che l'ordine del giorno esprime una forte preoccupazione sui testi della Legge di Stabilità e del Bilancio 2011, pubblicate nei supplementi ordinari alla Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre, poiché la loro lettura non consente di riscontrare la misura previsionale delle devoluzioni del gettito di entrate erariali spettanti alla Sardegna per gli anni 2010 e 2011.

Al riguardo, il Presidente precisa di aver riferito agli onorevoli Consiglieri che l'amministrazione regionale ha ritenuto non pienamente condivisibili le proposte d'accordo formulate dall'amministrazione statale, nonostante la stessa abbia già quantificato in 5.400 milioni la misura delle compartecipazioni regionali ai tributi erariali da devolvere nel 2011, e abbia già assicurato che gli stanziamenti del bilancio statale destinati alla devoluzione delle compartecipazioni spettanti alle Regioni a statuto speciale sarebbero stati, come di consueto, adeguati in corso d'esercizio al gettito tributario in formazione, e propone alla Giunta, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, di dare attuazione agli impegni contenuti nel citato ordine del giorno, approvando le conseguenti disposizioni di indirizzo politico-amministrativo.

In particolare, il Presidente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, sottopone all'attenzione della Giunta la necessità di:

1. confermare ai propri componenti della predetta Commissione paritetica il mandato ad agire, in raccordo costante con Giunta e Consiglio, per la completa e corretta attuazione del novellato articolo 8 dello Statuto speciale, pervenendo al formale riconoscimento ed al conseguente trasferimento delle compartecipazioni alle entrate erariali spettanti alla Regione Sardegna;
2. dare mandato alla Direzione generale dell'Area legale, con il supporto della Direzione generale dell'Assessorato della Programmazione e di professionisti esperti anche esterni all'Amministrazione, di avviare immediatamente contro lo Stato tutte le iniziative in sede giurisdizionale, sia nanti la Corte Costituzionale che il giudice ordinario, finalizzate ad attuare il disposto del Titolo III dello Statuto speciale;
3. confermare alla Direzione generale dell'Assessorato della Programmazione il mandato di assicurare al Presidente ogni supporto atto a rinegoziare la disciplina del Patto di stabilità, in forma consona agli effetti del nuovo regime delle entrate.



La Giunta regionale, condividendo quanto proposto dal Presidente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità dei Direttori generali della Presidenza e dell'Assessorato della Programmazione

DELIBERA

- di approvare il conseguente atto di indirizzo politico-amministrativo, consistente nel:
 1. confermare ai propri componenti della predetta Commissione paritetica il mandato ad agire, in raccordo costante con Giunta e Consiglio, per la completa e corretta attuazione del novellato articolo 8 dello Statuto speciale, pervenendo al formale riconoscimento ed al conseguente trasferimento delle compartecipazioni alle entrate erariali spettanti alla Regione Sardegna;
 2. dare mandato alla Direzione generale dell'Area legale, con il supporto della Direzione generale dell'Assessorato della Programmazione e di professionisti esperti anche esterni all'Amministrazione, di avviare immediatamente contro lo Stato tutte le iniziative in sede giurisdizionale, sia nanti la Corte Costituzionale che il giudice ordinario, finalizzate ad attuare il disposto del Titolo III dello Statuto speciale;
 3. confermare alla Direzione generale dell'Assessorato della Programmazione il mandato di assicurare al Presidente ogni supporto atto a rinegoziare la disciplina del Patto di stabilità, in forma consona agli effetti del nuovo regime delle entrate;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale e di riferire costantemente allo stesso sulla sua attuazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci